


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
	CODICI	12/00088313			ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -
PROVINCIA E COMUNE: FR - PIGLIO LUOGO: Via Arringo OGGETTO: Loggiato "Ponte Nardi" CATASTO: Mappa urbana, partt. 998,999,1000,1800,1801 CRONOLOGIA: AUTORE: DEST. ORIGINARIA: Loggiato USO ATTUALE: Via coperta PROPRIETA: Comune di Piglio VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1089/1939: art. 4 P.R.G. E ALTRI P.R.G.(adott. Del. Cons. Com. n°111, 22/9/1979)			DESCRIZIONE: (3005227) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c) 400.000 E' un percorso gradonato coperto che, con piana ad L, collega via Arringo con via Trastevere insinuandosi nel tessuto urbano con affacci su via Arringo. E' in muratura in pietrame a scarpa; la copertura in parte è costituita dal solaio delle abitazioni soprastanti. E' voltato a botte ed ha due crociere in corrispondenza delle aperture ad arco su via Arringo. Vari locali hanno accesso sul loggiato e, nelle lunette, si aprono alcune finestre delle abitazioni del livello superiore. La gradinata inizia da via Arringo, precedendo l'alta apertura ad arco del loggiato. E' pavimentata con cubetti di selce; l'alzata è rifinita con un cordolo smussato in travertino.			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI PIANTE: Ad L COPERTURE: A terrazza (in parte) VOLTE o SOLAI: Volte a crociera, volte a botte SCALE: Gradonata TECNICHE MURARIE: Muratura in pietrame parzialmente intonacato PAVIMENTI: Selce travertino DECORAZIONI ESTERNE: Cornici DECORAZIONI INTERNE: Cornici ARREDAMENTI: STRUTTURE SOTTERRANEE:						

Arch. Giuliano Sacchi: Anno 1980 <i>Giuliano Sacchi</i>	REVISIONI	VISTO DAL SOBRINTENDENTE: (Dot. Ing. Giovanni Di Geso) <i>Giovanni Di Geso</i>	COMPILATORE DELLA SCHEDA: Arch. Rossella Foschi <i>Rossella Foschi</i>	DATA: Anno 1980
--	-----------	--	--	-----------------

RIFERIMENTI ALTE SCHEDA (CSU; MA; RA; OA; SM; D...): ALL. n. 7, vecchia scheda A del 25/9/76, compilata da: Arch. Fabrizio Mascia, Mauro Cervini e Fabio Lopez

ARCHIVI: Archivio di Stato di Roma, Corso Rinascimento 40; Catasto Gregoriano, Frosinone 128, sez. I (1820); part. 999 Martini Pietro Paolo, stanza al piano terreno ad uso di stalla; part. 1000, Pletrangoli Giuseppe Andrea, stanza ad uso di stalla	RELAZIONI TECNICHE
MAPPE: Stralato catasto Gregoriano, Archivio di Stato di Roma, Frosinone 128, sez. I (all. n. 6)	DOCUMENTI VARI
MAPPE, RILIEVI - STAMPE: Archivio di Stato di Roma, Corso Rinascimento 40; Catasto Gregoriano, Frosinone 128, sez. I; mappa del 1820	DISEGNI E RILIEVI: Mappa urbana, rapp. 1:100 (all. n. 5) Interno (all. n. 3); Particolare dell'attacco su via Arringo (all. n. 4)
FOTOGRAFIE: A.F.C. S.B.A.A. del Lazio Inv. Negativi N° 1957-1958-1959 A.F. S.B.A.A. del Lazio Inv. Negativi N° 27348	ALLEGATI: Estratto mappa catastale Mappa urbana, rapp. 1:1000 (all. n. 1) Fotografie: Accesso da ovest (all. n. 2); Interno (all. n. 3); Particolare dell'attacco su via Arringo (all. n. 4)
RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE	

La mappa del 1820 del Catasto Gregoriano riporta, sul luogo dell'attuale loggiato, due particelle di proprietà privata adibite a stalla al piano terreno; rettilineo è il collegamento, certo in forte pendenza, tra via Arringo e via Trastevere, mentre l'angolo del blocco edilizio, dalla parte di via Arringo, appare non costruito. La costruzione del loggiato risolve urbanisticamente il collegamento delle due vie a livello diverso: strutture edilizie già esistenti sono ricucite in un intervento unitario, dove ambienti prima chiusi sono aperti alla funzione di percorso urbano sul quale sono anche gli ingressi ad ambienti privati.

SISTEMA URBANO: Nel centro storico, percorso coperto di collegamento tra via Arringo e via Trastevere

RAPPORTI AMBIENTALI: Il loggiato collega, con una gradonata superando un dislivello di almeno tre metri, il lungo tracciato rettilineo di via Arringo con la piazza XX settembre, tramite la derivazione di via Trastevere. Esso inoltre disimpegna una serie di fondaci e botteghe di artigiani, creando così una cerniera funzionale, oltre che distributiva, nel centro del paese.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

E. MARTINORI, Lazio turrato, Roma 1934, I, p. 158
 G. SILVESTRELLI, Città e Castelli e terre delle regione romana, Roma 1940, I, pp. 76-77
 G. MARCHETTI LONGHI - M. BERUCCI, Il Castello del Figlio ed i suoi feudatari, in "Bollettino dell'Istituto di Storia e Arte del Lazio Meridionale", I, 1963, pp. 25-56
 A. JADICICCO, Figlio, Alle falde del Monte Scalambra, Roma 1963
 G. TOMASSETTI, La campagna romana antica, medievale e moderna, Firenze 1979

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 25/9/76						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COBERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI				X														
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI: